

Comune di Pievepelago

Provincia di Modena

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO AGGIORNAMENTO 2016-2018

INDICE

1.	Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione	Pag. 2
1.1	Premessa	Pag. 2
1.2	Le funzioni e l'organizzazione comunale	Pag. 3
2.	I dati pubblicati e da pubblicare sul sito web del Comune	Pag. 7
2.1	Le modalità in uso per la pubblicazione on line dei dati	Pag. 8
2.2	Le modalità e le sezioni da attivare per la pubblicazione on line dei dati	Pag. 8
2.3	La posta elettronica certificata	Pag. 9
3.	Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Pag.10
3.1	Gli obiettivi strategici ed il collegamento con il Piano della performance	Pag.10
3.2	L'attuazione del Programma: i soggetti coinvolti	Pag.11
4.	Le iniziative per la trasparenza e la legalità e promozione della cultura dell'integrità	Pag.13
4.1	L'ascolto dei portatori di interesse	Pag.13
4.2	Le giornate della trasparenza	Pag.14
5.	Sistema di monitoraggio sull'attuazione del programma	Pag.15
6.	Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza	Pag.15

Approvato con deliberazione G.C. n. ___ del ____

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

1.1 Premessa

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Premessa

La nuova disciplina della trasparenza è prevista dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* nel quale, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Tale provvedimento, emanato in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art. 1, comma 35, della legge 6/11/2012, n. 190 sulla prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico.

Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance .

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 suddetto prevede, in particolare, l'obbligo in capo agli enti pubblici di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche CIVIT (ora Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il presente Programma, redatto dall'Amministrazione in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 suddetto nonché alle linee guida emanate in materia dalla A.N.A.C. e dall'ANCI, è teso a garantire il diritto del cittadino di essere informato sul funzionamento e sui risultati dell'Ente, a favorire un controllo diffuso del rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità ed onestà dell'azione amministrativa nonché il miglioramento costante nell'uso delle risorse e dei servizi al pubblico.

In particolare, attraverso l'adozione del presente Programma, il Comune intende proseguire nell'intento di dare attuazione al principio di trasparenza e di sviluppo della cultura della legalità sia nella struttura organizzativa comunale sia nella società civile locale. Il programma della Trasparenza costituisce infatti lo strumento più idoneo a dare piena e completa attuazione al principio della trasparenza, volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi ed alla rilevazione e gestione di ipotesi di cattiva gestione e alla loro consequenziale eliminazione.

Esso, infatti, *“definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3”* del D.Lgs. n. 33/2013, misure e iniziative che devono essere collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dalle molteplici Delibere CIVIT (ora Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.) assunte in materia, ed in particolare da ultimo dall'an. 50 del 4 luglio 2013, sarà collocato all'interno della apposita Sezione *“Amministrazione trasparente”* destinata a sostituire la precedente sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”*, accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune. Le indicazioni tecniche fornite dall'A.N.A.C. per le attestazioni al 30 settembre 2013 e al 31

dicembre 2013 (contenute rispettivamente nelle delibere n.71/2013 e 77/2013) hanno contribuito ad apportare miglioramenti alle qualità delle informazioni pubblicate.

1.2 Le funzioni e l'organizzazione comunale

Il Comune, direttamente o a mezzo di specifiche forme gestionali, svolge in sintesi le seguenti funzioni e servizi:

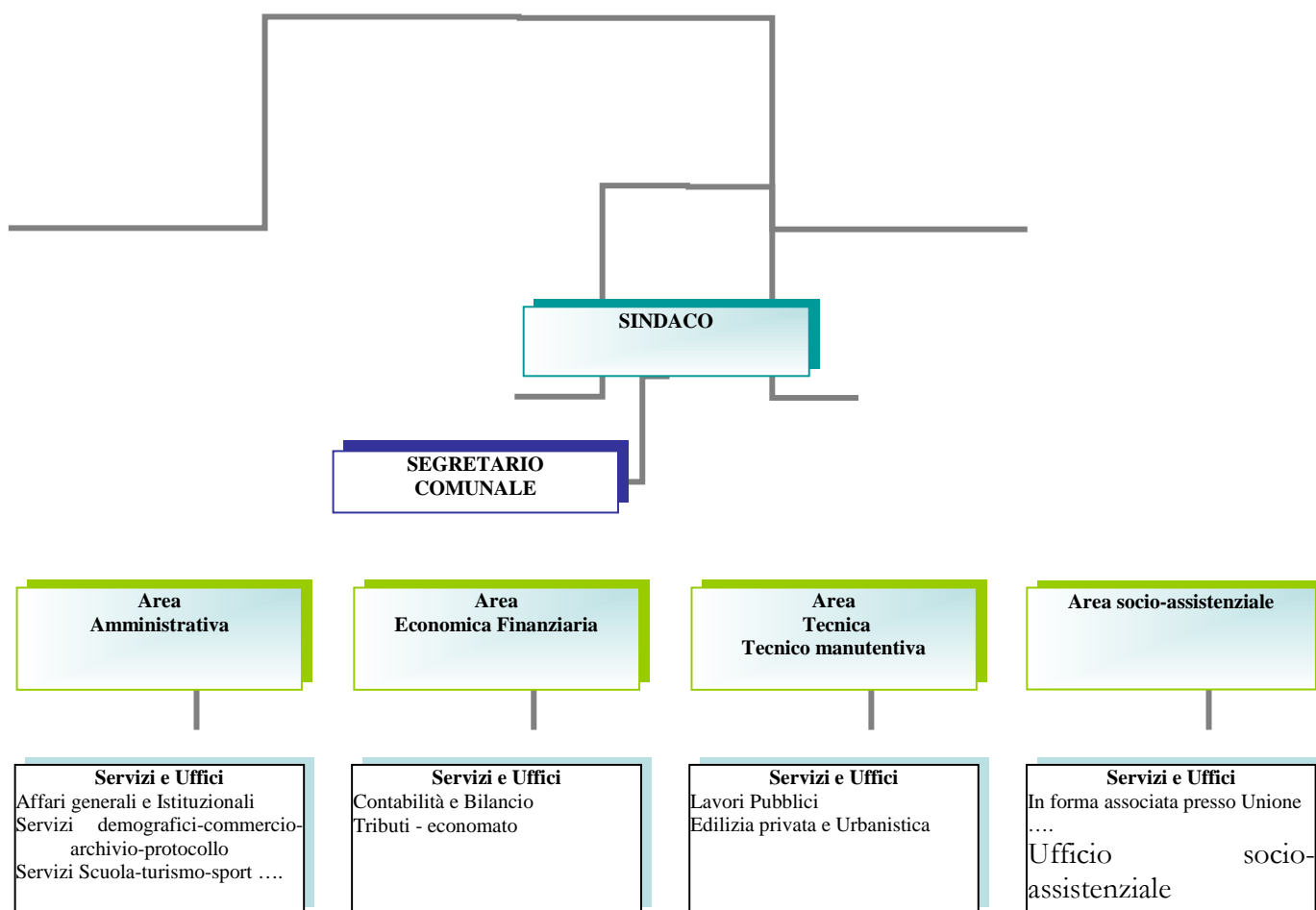
FUNZIONI			
1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	SERVIZI	
		1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
		2	Segreteria generale, personale e organizzazione
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva
		8	Altri servizi generali
2	Funzioni relative alla giustizia	SERVIZI	
3	Funzioni di polizia locale	SERVIZI	
	In gestione associata	1	Polizia municipale
		2	Polizia commerciale
		3	Polizia amministrativa
4	Funzioni di istruzione pubblica	SERVIZI	
		1	Scuola materna
		2	Istruzione elementare
		3	Istruzione media
		4	Istruzione secondaria superiore
		5	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi
5	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	SERVIZI	
		1	Biblioteche, musei e pinacoteche
		2	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	SERVIZI	
		1	Piscina comunale
		2	Stadio comunale, impianti di risalita ed altri impianti
		3	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo
7	Funzioni nel capo turistico	SERVIZI	
		1	Servizi turistici
		2	Manifestazioni turistiche
8	Funzioni nel capo della viabilità e dei	SERVIZI	

	trasporti	
		1 Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi
		2 Illuminazione pubblica e servizi connessi
		3 Trasporti pubblici locali e servizi connessi
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	SERVIZI
		1 Urbanistica e gestione del territorio
		2 Edilizia residenziale pubblica locale e piani edilizia
		3 Servizio di protezione civile
		4 Servizio idrico integrato
		5 Servizio smaltimento rifiuti
		6 Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e altri
10	Funzioni nel settore sociale	SERVIZI
		1 Asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori
		2 Servizi di prevenzione e riabilitazione
		3 Strutture residenziali e di ricovero per anziani
		4 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
		5 Servizio necroscopico e cimiteriale
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	SERVIZI
		1 Affissioni e pubblicità
		2 Fiere, mercati e servizi connessi
		3 Servizi relativi all'industria
		4 Servizi relativi al commercio
		5 Servizi relativi all'artigianato
		6 Servizi relativi all'agricoltura
12	Funzioni relative a servizi produttivi	SERVIZI
		1 Distribuzione gas

Il Comune: Le infrastrutture

TIPOLOGIA		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido	n° 1	posti n.° 16	posti n.° 16	posti n.° 16
Scuole materne	n° 1	posti n.° 40	Posti n.° 40	Posti n.° 40
Scuole elementari	n° 2	Posti n.° 100	Posti n.° 90	Posti n.° 94
Scuole medie	n° 1	posti n.° 80	Posti n.° 75	posti n.° 80
Scuole medie	n° 1	posti n.° 80	Posti n.° 80	posti n.° 80
E' presente nel capoluogo una succursale della scuola superiore di Pavullo I.T.C e Liceo Gavazzi cche può ospitare 100 alunni	n° 1	posti n.° 108	posti n.° 102	posti n.° 110
Farmacie Comunali (la farmacia attuale è privata)		n.°0	n.° 0	n.° 0
Rete fognaria in Km.				
	- bianca			
	- nera			
	- mista	19,5	19,5	19,5
Esistenza depuratore		SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.		55	55	55
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini		n.°10 He 22	n.°10 He 22	n.°10 He 22
Punti luce illuminazione pubblica		n.° 550	n.° 550	n.° 550
Rete gas in Km.		250	250	250
Raccolta rifiuti in quintali				
industriale	- civile e	1502	1300	1240
	- racc. diff.ta	SI	SI	SI
Esistenza discarica		SI	SI	SI
Veicoli e mezzi operativi		n.° 22	n.° 21	n.° 21
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI
Personal computer		n.° 16	n.° 16	n.° 16

Il comune - *L'organizzazione*



Il Comune: Il personale dipendente in cifre:

CATEGORIE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Funzionari (D3)									
Istruttori direttivi D1	3	2	2	2	2	2	2	2	2
Istruttori C	10	10	10	11	8	8	8	8	8
Collaboratori B3	5	6	6	6	6	6	6	6	6
Esecutori B1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Operatori A	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALI	20	20	20	21	18	18	18	18	18

I dati da pubblicare sul sito web del Comune di Pievepelago

Il Comune di Pievepelago ha istituito nel proprio sito internet, un'apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione Trasparente" in cui vanno pubblicati tutti i documenti, le informazioni e i dati previsti oggetto di pubblicazione obbligatoria, in maniera conforme alle "Linee guida per predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" elaborate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, con delibere CiVIT (ora Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.) n. 105/2010, "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", n. 2/2012, "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e, da ultimo, n. 50 del 4 luglio 2013, "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", alle Linee guida dell'Anzi e ai contenuti del D.Lgs. 33/2013.

Il flusso di informazioni da pubblicare e rendere accessibili ai terzi, nel rispetto dei principi di finalità e proporzionalità, viene altresì vagliato sulla base di quanto previsto dal D.Lgs.30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Testo Unico privacy" e dalle relative deliberazioni assunte dal Garante per la protezione di dati personali.

Da segnalare che, sin dalla data di entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, ed in particolare dell'32 (rubricato - Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea) si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, nel sito informatico del Comune di Pievepelago all'apposita sezione "Albo pretorio on line".

Le modalità per la pubblicazione on line dei dati

La pubblicazione dei dati sul portale istituzionale del Comune – www.comune.pievepelago.mo.it, deve essere eseguita in coerenza con quanto riportato nei documenti di indirizzo adottati dalle autorità competenti e, in particolare, nel rispetto delle indicazioni su trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità ed usabilità, classificazione e semantica, formati aperti e contenuti aperti in conformità alle linee guida emanate. Al fine di agevolare la piena attuazione del D.Lgs. 33/2013, più sopra specificato, sono

in itinere aggiornamenti dell'apparato informatico comunale soprattutto al fine di potenziare l'integrazione fra alcuni software in dotazione e con ciò consentendo una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e una più corretta individuazione dei dati da pubblicare. Permangono, infatti, alcune difficoltà legate all'interpretazione non sempre chiara fra normativa in discussione e quella in materia di trattamento dei dati, che comportano una conseguente aggravio amministrativo.

Le modalità e le sezioni per la pubblicazione on line dei dati

Il Comune di Pievepelago ha in itinere la revisione e l'aggiornamento del sito web sulla base delle innovazioni introdotte con il D.Lgs. 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

A tal fine l'Ente, alla luce delle disposizioni e delle indicazioni contenute nell'art.2 del Decreto in parola, si pone l'obiettivo di pubblicare le informazioni e i documenti in conformità alle specifiche regole tecniche riportate dettagliatamente nel documento posto in allegato al provvedimento, pur con le limitazioni previste dal D.Lgs. 30/06/2003, n.196. *(Il documento è, per completezza d'informazione, riportato in calce al presente Piano).*

Resta inteso, infatti, il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art. 4, comma 4, del Decreto in parola secondo la quale *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*, nonché di quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del medesimo Decreto che prevede un divieto di *"diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*.

Organizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" (art. 9 D.Lgs. n. 33/2013)

La sezione "Amministrazione trasparente" è raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'omonima etichetta posta nell'homepage del sito.

La suddetta sezione "Amministrazione trasparente" è conforma alla struttura contenuta nell'allegato al D.Lgs. 33/2013 intitolato "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali", al quale si rinvia.

Ciascuna delle sotto-sezioni di primo e secondo livello conterrà le voci per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo click sulle suddette voci, l'utente potrà avere accesso alle informazioni di interesse. Le voci saranno previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati.

Tempestività della pubblicazione

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 33/2013 le informazioni verranno pubblicate tempestivamente.

Ogni contenuto informativo dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sarà mantenuto aggiornato e pubblicato per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Sono fatti salvi i diversi termini previsti in materia di protezione dei dati personali nonché da diverse e specifiche previsioni normative.

Ogni contenuto pubblicato verrà, altresì, chiaramente contestualizzato anche mediante indicazione del periodo a cui le informazioni si riferiscono.

Formati e contenuti aperti (art. 7 D.Lgs. n. 33/2013)

Le informazioni, i dati e i documenti saranno pubblicati e pertanto resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse

dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità (Articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012).

La posta elettronica certificata

Il Comune di Pievepelago è dotato di casella di posta elettronica certificata (PEC) indicata in homepage.

La disponibilità di questo innovativo strumento di comunicazione ha portato una serie di miglioramenti che si possono così sintetizzare:

- aumento dell'efficienza amministrativa, grazie all'immediatezza del sistema di trasmissione informatica, che riduce i tempi di consegna e velocizza in ingresso le operazioni di registrazione di protocollo e in partenza la preparazione del materiale documentario da spedire;
- aumento dell'efficacia dell'azione amministrativa, grazie alle maggiori garanzie fornite dalla PEC in merito all'avvenuto invio e all'avvenuta consegna dei documenti informatici trasmessi;
- aumento della consapevolezza informatica e tecnologica dei dipendenti, che si trovano ad affrontare direttamente i temi del documento digitale, della sua valenza in termini giuridici, della sua trasmissione e della sua conservazione e futura reperibilità;
- aumento dell'economicità dell'azione amministrativa.

A partire dall'anno 2012 vi è stata una progressiva crescita del numero dei messaggi PEC in invio e in ricezione.

Proseguendo su questa linea operativa e supportati dalle novità normative in tema di obbligo di PEC sia in capo alla Pubblica Amministrazione (*Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (DECRETO DEL FARE)*) sia per ulteriori soggetti (ad es. imprese in forma individuale ex art. 5, commi 1 e 2, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221), di domicilio digitale del cittadino e di interoperabilità tra sistemi di protocollo e indici istituzionali di indirizzi di PEC si ritiene che il percorso possa portare ad ulteriori risultati in futuro, sia in termini numerici (numero di invii PEC e impatto percentuale sul sistema di gestione dei documenti) che in termini economici (ulteriori risparmi rispetto alla spesa postale generale).

1. Le principali novità

A partire dall'anno 2010, il Comune di Pievepelago ha intrapreso un percorso finalizzato a dare attuazione ai principi e alle indicazioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 dando vita, tra l'altro, alla sezione "Trasparenza, Valutazione e merito" sul sito istituzionale dell'Ente, oggetto di costanti miglioramenti ed implementazioni.

Il Decreto legislativo 33/2013, entrato in vigore il 20.04.2013, ha poi cambiato il significato e la prospettiva che la trasparenza assume nella pubblica amministrazione. La trasparenza, in particolare, è funzionale al controllo diffuso sulla performance dell'Ente e permette la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi che possono ottenere, delle loro caratteristiche nonché delle loro modalità di erogazione.

La trasparenza deve perciò diventare non solo uno strumento essenziale per assicurare i valori dell'imparzialità e del buon andamento, favorendo il controllo sociale dell'azione amministrativa, ma contribuire anche promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità, con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Secondo il dettato legislativo, con deliberazione della Giunta Comunale, su proposta del responsabile della trasparenza, nella persona del Segretario comunale, con deliberazione n. 73 del 28/09/2013, veniva approvato il primo Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità del Comune di Pievepelago riferito al periodo 2013/2015. Lo strumento programmatico citato veniva poi confermato, nei contenuti, in sede di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione del Comune di Pievepelago 2013/2016, di cui costituisce sezione, avvenuta con deliberazione di giunta comunale n. 1 del 27/01/2014.

Il Responsabile, unitamente alla struttura di supporto ed ai Responsabili titolari di posizione

organizzativa interessati, a partire dal mese di settembre 2014, ha avviato le attività propedeutiche alla predisposizione dell'aggiornamento annuale finalizzate all'elaborazione del Programma 2015/2017. Per completezza d'informazione si ritiene necessario ed opportuno evidenziare che, dal 1 gennaio 2014 ha preso il via la gestione associata dei Servizi Sociali presso l'Unione dei Comuni del Frignano che sempre dal 1 gennaio ha sostituito la locale Comunità Montana sulla base della L.R. n. 21/12 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Conseguentemente per quanto attiene il regime di pubblicità e trasparenza afferente tale ambito di attività si dovrà fare riferimento ai corrispondenti strumenti di programmazione adottate dall'Ente di secondo livello suddetto.

L'attività è stata espletata congiuntamente alle iniziative intraprese per la definizione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione essendo le misure del Programma collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano.

Le principali novità del Presente Programma rispetto al Programma precedente possono sintetizzarsi come segue:

1. Arricchimento e miglioramento delle qualità delle informazioni pubblicate
2. Implementazione dell'attività formativa e sensibilizzazione della rete dei referenti della trasparenza nelle varie strutture dell'ente
3. Rafforzamento del collegamento del Programma con il ciclo delle Performance.

2. Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2.1. Gli obiettivi strategici ed il collegamento con il Piano della performance

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

2.2 Il collegamento con il ciclo della performance

Gli obiettivi indicati nel presente Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali.

In particolare, in coerenza con il comma 3-bis dell'art.169 del D.Lgs n.267/2000, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera g-bis) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successivamente sostituito dall'art.74, comma 1, numero 18) del D.Lgs, 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del D.lgs 10 agosto 2014, n.126, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, come disposto dall'articolo 80, comma 1, del medesimo decreto, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del più volte citato d.Lgs. n. 267/2000 e il Piano della performance di cui all'art.10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

Gli strumenti di programmazione citati, riportano già a partire dall'anno 2013 specifici obiettivi e/o attività riguardanti i progetti volti all'attuazione degli obblighi di trasparenza. Per completezza d'informazione, si evidenzia poi lo stretto collegamento fra gli obiettivi del programma per la trasparenza ed il ciclo della performance coincidendo la figura del responsabile della trasparenza con il dirigente che sovrintende alla predisposizione degli strumenti di programmazione.

2.3 L'attuazione del programma: i soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nelle attività necessarie per attuare il Programma sono:

l'organo di indirizzo di politico amministrativo che (ex art. 15, comma 1, D. Lgs. 150/2009) promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della

trasparenza ed integrità;

il responsabile della trasparenza, individuato dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 nel Segretario comunale dell'Ente, in quanto il Piano è strettamente collegato con il Piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, Legge 190/2012, che sovrintende all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità. Il Segretario comunale è il responsabile dell'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione associato, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, alla struttura competente ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e le ulteriori iniziative in rapporto con il Piano anticorruzione, promuovendo e curando, a tal fine, il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, del Servizio Affari Generali ed Attività Produttive oltre che, naturalmente, delle ulteriori Aree funzionali del Comune di Pievepelago, secondo competenza.

I Responsabili di Servizio che sono responsabili, per le rispettive materie di competenza, degli oneri di pubblicazione e di trasparenza nei singoli ambiti tematici garantendo il tempestivo, regolare e completo flusso delle informazioni da pubblicare. L'adempimento di tali obblighi costituisce oggetto di specifici obiettivi il cui raggiungimento è accertato attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Nucleo di Valutazione associato, al quale spetta la verifica della coerenza degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance. Tale organismo utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei Responsabili titolari di P.O.

L'individuazione dei contenuti del Programma è rimessa:

- Agli organi di indirizzo politico amministrativo, che definiscono gli obiettivi strategici in materia di trasparenza ed integrità, da declinare nei contenuti del programma triennale, coerentemente con i contenuti del ciclo della performance;

- Ai **Responsabili di Servizio**, che, in relazione a ciascun ambito di competenza, sono tenuti a:

a) coinvolgere i portatori di interesse interni ed esterni per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo politico e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nelle iniziative da adottare;

b) predisporre la mappatura dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate ed elaborare iniziative per incrementare il livello di trasparenza e promuovere la legalità e la cultura dell'integrità.

Il Responsabile della trasparenza predispone e aggiorna il Programma, anche avvalendosi della collaborazione dei Servizi dell'ente.

Il Programma è adottato dalla Giunta comunale ed ha durata triennale. Lo stesso è soggetto a revisione annuale, su proposta del Responsabile della trasparenza, entro il termine del 31 gennaio di ogni anno, salvo diverso termine fissato dalla legge.

All'attuazione del Programma concorrono:

- i Servizi del Comune a cui compete individuare, elaborare, aggiornare e verificare l'usabilità dei dati da pubblicare nel sito web,

- il Responsabile della trasparenza, che sovrintende e controlla l'attuazione del Programma e delle singole iniziative, riferendo alla Giunta comunale e al Nucleo di Valutazione incaricato delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione associato, eventuali inadempimenti o ritardi.

2.4 L'ascolto dei portatori di interesse

Interlocutori e collaboratori importanti e costanti del Comune sono le Associazioni e le Organizzazioni di volontariato con le quali sono attive diverse e positive esperienze di collaborazione in vari e numerosi settori.

Si ritiene pertanto, in linea generale, che il coinvolgimento di tutti i soggetti suddetti sia strutturato quali prassi operativa e consolidata dell'Ente e che, di conseguenza, non richieda l'indizione di ulteriori specifiche iniziative nei confronti degli stessi, ma piuttosto il mantenimento e lo sviluppo di forme di coinvolgimento reciproco sempre più fattive ed efficaci.

Mentre ci si riserva, quindi, al prossimo futuro l'individuazione di ulteriori target d'azione, si ritiene, di contro, opportuno incentrare sin da ora l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti della struttura interna dell'Ente.

Trattandosi infatti di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

Pertanto, è importante strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi incentrare, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

3. Le iniziative per la trasparenza e la legalità e promozione della cultura dell'integrità

Le iniziative e le azioni da intraprendere sono volte da un lato a migliorare la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori, dall'altro ad offrire ai cittadini strumenti di lettura dell'organizzazione, dell'attività e dei risultati del Comune.

All'interno dell'Ente verrà promossa, anche attraverso specifici incontri e corsi di formazione, la crescita della cultura della trasparenza e dell'approccio professionale che sviluppi atteggiamenti pienamente orientati al servizio dei cittadini. Uno specifico ambito di attività è quello della cura del linguaggio utilizzato, da rimodulare nell'ottica della trasparenza, favorendo la produzione e redazione di testi che siano compresi da chi li riceve, evitando espressioni burocratiche e termini tecnici.

Sul versante esterno all'Ente verranno adottati canali mirati di comunicazione con il cittadino attraverso strumenti che contribuiscano a dare informazioni sull'attività svolta dal Comune e a rendere più trasparente le sue azioni.

3.1 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nel corso del 2015 verranno attuate iniziative di comunicazione del programma sia nei confronti del personale dell'Ente sia nei confronti della cittadinanza.

1) La comunicazione verso tutto il personale dell'ente assume una rilevanza fondamentale come primo passo per una piena applicazione del principio di trasparenza. Essa dovrà riguardare non solo il personale finora già coinvolto nella raccolta e organizzazione delle informazioni da pubblicare, ma anche tutto il restante personale, in modo da diffondere in modo capillare la cultura della trasparenza, sensibilizzare l'intera struttura, favorire ulteriormente la circolazione delle informazioni e la conoscenza degli obiettivi, promuovere la partecipazione, raccogliere segnalazioni e suggerimenti.

Essa si articolerà sostanzialmente nelle seguenti azioni:

- comunicazione a tutti i Servizi dell'Ente, come avvenuto in sede di prima adozione, dell'approvazione del Programma come aggiornato relativamente al periodo 2015 – 2017 e contestuale indicazione del link dal quale accedere al Programma stesso;
- organizzazione di specifici interventi di formazione nell'ambito del piano formativo dell'Ente,

anche contestualmente all'attività di aggiornamento prevista in materia di prevenzione della corruzione in riferimento alla correlazione dei contenuti.

2) La comunicazione nei confronti della cittadinanza avverrà attraverso la pubblicazione del Programma sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", direttamente raggiungibile dalla homepage del sito istituzionale, come previsto dalle disposizioni normative, oltre che sull'Albo pretorio on line.

L'organizzazione delle giornate per la trasparenza verrà attuata nel biennio 2016/2017, compatibilmente con la disponibilità delle necessarie risorse. Si sottolinea infatti che l'art. 51 del D.Lgs. 33/2013 prevede che dall'attuazione del decreto stesso non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni interessate devono provvedere agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

4. Processo di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Monitoraggio e trasparenza

Il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità è svolto dal Responsabile della trasparenza e dal Nucleo di Valutazione associato.

Il Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, curerà annualmente, in sede di predisposizione del rendiconto della gestione, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli responsabili relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", unitamente al presente programma sarà pubblicato anche il riepilogo finale suddetto sullo stato annuale di attuazione.

Il Nucleo di Valutazione provvede, ove prescritto, ad attestare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013.

In materia di legalità e cultura dell'integrità si fa rinvio alle iniziative che verranno codificate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012.

Rilevanza dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti

Dall'anno 2015 verranno effettuate annualmente, in sede di redazione del prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma suddetto apposite rilevazioni quantitative degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" al fine di verificare l'effettiva utilità dei dati pubblicati.

Accesso civico

L'art. 5 del D.lgs 33/2013 ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico. In particolare, qualora la pubblica amministrazione abbia l'obbligo di pubblicare un documento, un'informazione o un dato e non provveda, chiunque ha diritto di richiedere tale documento o informazione o dato. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza.

L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero gli comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione – altri contenuti, sono pubblicate le modalità con cui i cittadini possono esercitare il diritto di accesso civico.

5. Dati Ulteriori

La Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche- CiVIt (ora Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.) con delibera n. 50 del 4 luglio 2013 ha rimarcato che “la più recente eccezione della trasparenza quale “accessibilità totale”, implica che le amministrazioni si impegnino, nell’esercizio della propria discrezionalità e in relazione all’attività istituzionale espletata, a pubblicare sui propri siti istituzionali dati “ulteriori” oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge: la pubblicazione dei “dati ulteriori” oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La pubblicazione dei “dati ulteriori” è prevista anche dalle legge n. 190/2012 come contenuto dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (art.1 comma 9, lett.f) e dallo stesso D. Lgs. 33/2013 (art.4, comma e)”. In particolare, in esito al dettato normativo citato, nel caso in cui non sia possibile ricondurre i dati, le informazioni e i documenti ulteriori per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione ad alcuna delle sottosezioni in cui deve articolarsi la sezione “*Amministrazione trasparente*” le informazioni di che trattasi dovranno essere pubblicati nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti- Dati ulteriori”.

In particolare, l’Amministrazione comunale, nel periodo di riferimento ed in esito a tali indicazioni, intende valutare la possibile attivazione di aggiuntive azioni di trasparenza consistenti nella pubblicazione sul sito, nelle apposite sezioni, di alcuni ulteriori dati afferenti particolari tipologie di spesa ritenute particolarmente significative dell’azione amministrativa.

A titolo meramente indicativo e non esaustivo, si rileva che tale implementazione sarà prioritariamente incentrata nel rafforzamento degli adempimenti di cui al D.L. n. 35/2013 convertito, con modificazioni, della L. 6 giugno 2013, n. 64 nonché dai piani e dalle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica anche in esito ed attuazione della nuova normativa afferente la riforma della contabilità pubblica avviata, per gli enti locali, nel 2009 dalla legge n. 4/2009 e definita con il D.Lgs. n. 126/2015, in vigore dal 1° gennaio 2015.

6. Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza

Il D.Lgs. 33/2013 introduce, agli artt. 46 e 47, una compiuta disciplina delle sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza.

In particolare, l’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità apicale, causa di responsabilità per danno all’immagine dell’Ente e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Compete al Responsabile per la trasparenza segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 alla struttura competente ai fini dell’attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al Sindaco e al Nucleo di Valutazione) associato ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità.